

Progetti bocciati e soldi finiti il flop delle archistar

Stop al 60% delle opere, Roma città più volubile

ORAZIO LA ROCCA

ROMA — Edifici pubblici progettati ex novo dopo un regolare concorso ma mai realizzati. Nuove piazze rimaste solo sulla carta; periferie urbane, centri storici e complessi di grande valore artistico mai restaurati, pur essendo stati inseriti in programmi di recupero finanziati con gare di appalto. Stessa sorte per nuovi complessi sociali come scuole, ospedali, musei, centri culturali rimasti lettera morta a dispetto di pianificazioni promosse da concorsi statali.

Italia paese dell'architettura «fantasma, assente, mai nata». Che non ha mai visto la luce pur essendo stata pianificata con concorsi statali regolarmente eseguiti e vinti, in molti casi, da architetti di fama internazionale. Uno

sfregio alla cultura architettonica fatto anche di sprechi di risorse e di talenti, che per la prima volta viene portato alla ribalta in un'inchiesta del "Giornale dell'Architettura" (Allemandi editore). Nel suo genere, una indagine choc perché tra i maestri «sacrificati» figurano archistar come Mario Botta, Massimiliano Fuksas, Zaha Hadid, Arata Isozaki, David Chipperfield i cui progetti negli ultimi anni sono stati accantonati per i motivi più svariati (cambiamenti politici, ricorsi, improvvisa mancanza di fondi, variazioni di procedure), senza essere sostituiti da opere dello stesso livello.

Nell'inchiesta — condotta dall'architetto Luca Gibello, redattore capo del "Giornale dell'Architettura" — sono stati analizzati i concorsi realizzati dal 1999 al 2009 in quasi tutte le regioni italiane per un totale di 1987 gare d'appalto, di cui 768 concorsi di

progettazioni (opere eseguibili subito dopo la gara d'appalto) e 1.219 concorsi di idee. «Circa il 60 per cento di questi progetti — scrive Gibello — non sono stati mai portati a termine per indecisioni amministrative, mancanza di coperture finanziarie o, più frequentemente, per ribaltoni politici». Ma — a volte — anche per motivi estetici, come succede a Venezia, dove il sindaco Massimo Cacciari ha bloccato la riqualificazione di piazza Barche a Mestre, realizzata dallo studio Arbau, «perché non gli piaceva il progetto». La città col più alto numero di flop architettonici è Roma, dove l'attuale amministrazione di centrodestra — stando all'inchiesta — ha bloccato 14 dei 15 progetti approvati dalle precedenti coalizioni di centrosinistra. Tra le opere «cancellate» il Campidoglio 2 (Studio Altieri-MC Architects). Stessa sorte per la nuova sede del-

la Provincia di Bergamo disegnata dall'architetto Arata Isozaki; per il Museo Archeologico Provinciale di Bari (Cesare Mari), per il Museo Betile dell'Arte Nuragica di Cagliari di Zaha Hadid. A Milano spicca la bocciatura della Biblioteca europea di cultura e informatica; a Torino quella della Biblioteca e centro culturale; a Verona (Polo culturale ex Ansaldo); a Reggio Calabria (Città dell'Arta); a Locri (Città della scolastica di Mario Botta) o Siena (Nuovo Stadio) e in decine di altre città grandi e piccole. «È lo scandaloso risultato di politiche urbanistiche politicamente approssimative», accusa Carlo Olmo, direttore del "Giornale dell'Architettura", il quale lamenta che «simili scempi sono solo italiani. Se in Germania va regolarmente in porto oltre il 90 per cento dei progetti pubblici approvati, un motivo ci sarà».

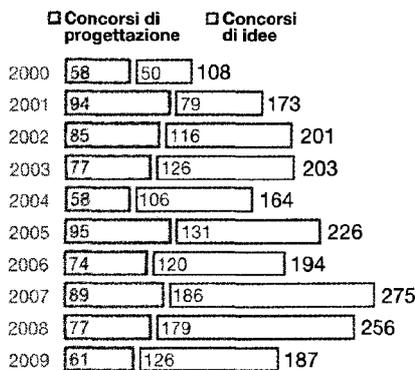
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restano sulla carta anche per colpa della cattiva amministrazione e della burocrazia

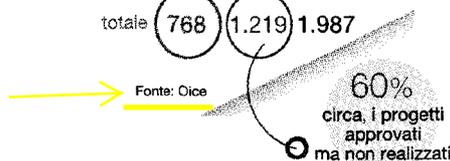
Settanta opere nella lista nera pubblicata dal "Giornale dell'Architettura"

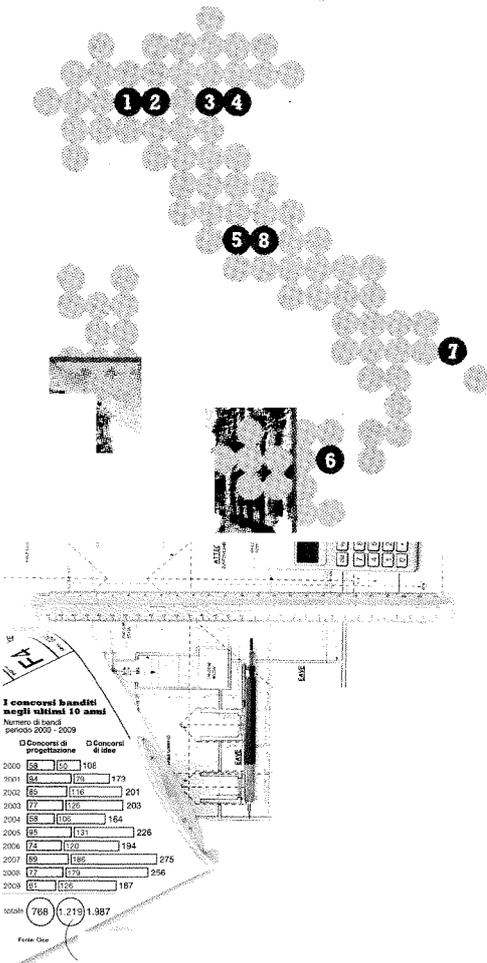
I concorsi banditi negli ultimi 10 anni

Numero di bandi periodo 2000 - 2009

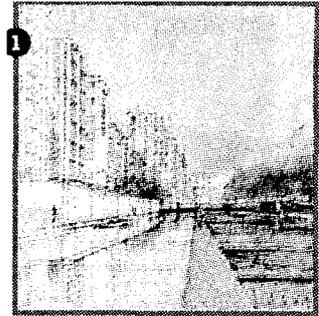


totale 768 1.219 1.987

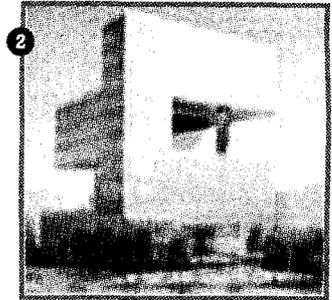




1 MILANO Riqualficazione Darsena 2004 - Bodin e Associés
situazione iter ANNULLATO PER ESIGENZE MUTATE e DISINTERESSE



2 BERGAMO Nuova sede provincia 2008 - Arata Isozaki
situazione iter ANNULLATO PER RICORSO SELEZIONE DA RIPETERE



3 MESTRE Riqualficazione piazza Barche 2005 - Arbau Studio
situazione iter DISINTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE

4 VENEZIA Nuova sede luav, 1998 - Ambt Miralles Tagliabue
situazione iter MANCANZA FONDI

5 ROMA "Menoepiù4", Spazi e servizi pubblici, 2006 - Alvisi Kirimoto
situazione iter ANNULLATO PER CAMBIO AMMINISTRAZIONE

6 CATANIA Riqualficazione 5 piazze 2005 - Flamingo, Forte, Leone...
situazione iter DISINTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE



7 BARI Museo archeologico provinciale 2007 - Cesare Mari
situazione iter ANNULLATO PER ESIGENZE MUTATE

ROMA "Campidoglio 2", nuova sede uffici comunali 2007 - Studio Altieri, Mario Cucinella Architects

situazione iter ANNULLATO PER CAMBIO AMMINISTRAZIONE E SCELTA DI DIVERSA PROCEDURA

